

174.

Allegato A

## DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

### I N D I C E

	PAG.		PAG.
<b>Atti di controllo e di indirizzo</b> .....	4187	<b>Procedimento penale</b> (Annunzio della trasmissione di atti ai fini della deliberazione in materia di insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione) .....	4186
<b>Disegni di legge</b> (Assegnazione a Commissione in sede referente) .....	4184	<b>Proposta di inchiesta parlamentare</b> (Annunzio) .....	4183
<b>Disegno di legge n. 1787:</b> (Ordini del giorno) .....	4165	<b>Proposta di legge n. 1977:</b> (Articolo unico) .....	4173
<b>Disegno di legge n. 1791:</b> (Ordine del giorno) .....	4169	(Emendamento ed articolo aggiuntivo) .....	4173
<b>Interpellanze ed interrogazioni all'ordine del giorno</b> .....	4175	<b>Proposte di legge:</b> (Adesione di deputati) .....	4183
<b>Ministro delle finanze</b> (Trasmissione di documenti) .....	4186	(Annunzio) .....	4183
<b>Missioni vevoli nella seduta del 3 maggio 1995</b> .....	4183	(Assegnazione a Commissioni in sede referente) .....	4184
<b>Nomine ministeriali</b> (Comunicazioni) .....	4185	(Trasmissione dal Senato) .....	4183
		<b>Richieste ministeriali di parere parlamentare</b> .....	4186
		<b>ERRATA CORRIGE</b> .....	4187

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.



*DISEGNO DI LEGGE: DIFFERIMENTO DI TERMINI PRE-  
VISTI DA DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI  
AFFARI ESTERI E DI DIFESA (1787)*

—————



## ORDINI DEL GIORNO

La Camera,

in occasione della discussione del disegno di legge recante « Differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di affari esteri e di difesa » che, tra l'altro, comprende la proroga della partecipazione dell'Italia alle operazioni di polizia doganale per l'embargo sul Danubio;

di fronte al precipitare della situazione in Bosnia e nelle Krajine, poche ore dopo la fine della tregua proclamata quattro mesi fa dalle parti in conflitto;

constatando con preoccupazione il fallimento dei tentativi dell'inviato del Segretario generale dell'ONU di ottenere un nuovo cessate il fuoco;

preoccupata per lo stallo gravissimo dei negoziati e per le divisioni interne al « gruppo di contatto » che ne paralizzano l'iniziativa,

impegna il Governo

a sollecitare una forte iniziativa dell'ONU e dell'Unione europea perché si affermi il principio della intangibilità dei confini sia della Bosnia sia della Croazia, con la garanzia contestuale dell'autonomia e della tutela dei diritti delle minoranze etniche e religiose;

ad operare affinché nel Consiglio di sicurezza dell'ONU — di cui l'Italia fa parte — si riaffermi la necessità di garantire la massima efficacia all'azione dei Caschi blu

in Bosnia, assicurando nel contempo le indispensabili condizioni di sicurezza;

a verificare in tutte le sedi l'opportunità di una Conferenza internazionale di pace indetta dall'ONU per evitare che la situazione precipiti verso un conflitto militare globale nei territori della ex Jugoslavia;

a riaffermare l'impegno dell'Italia, insieme ai suoi *partners* europei, alla Russia ed agli Stati Uniti, in favore dell'integrità della Bosnia ed in favore dei metodi pacifici del negoziato;

a porre come condizione per l'attenuazione delle sanzioni contro la Serbia il riconoscimento da parte di quest'ultima della intangibilità territoriale della Croazia e della Bosnia, riconoscendo inoltre sia ai croati e ai musulmani di Bosnia sia ai serbi di Bosnia la possibilità di stabilire legami privilegiati rispettivamente con Zagabria e con Belgrado, in un assetto che rispetti il concetto di unitarietà e soggettività internazionale della Repubblica di Bosnia-Erzegovina.

(9/1787/1) Pezzoni, Menegon, Guerra, Ruffino, Trione.

La Camera,

valutati i gravissimi fatti che stanno accadendo nell'ex Jugoslavia dove è terminata la tregua nella Kraina culminata con il bombardamento di Ragusa ed oggi di Zagabria, conseguente all'impiego di avia-

zione e mezzi pesanti da parte della Croazia;

esprime la più ferma preoccupazione per una destabilizzazione politica oramai non più controllabile, che pone la comunità internazionale davanti a conseguenze imprevedibili;

consapevole che oramai non è più tempo di petizioni di principio, registrando il sostanziale fallimento della diplomazia internazionale;

invita il Governo

ad intervenire per fermare il pericolo per la pace, chiedendo alla Russia di fare pressione su Belgrado e i Serbi di Pale per accettare il programma di pace del gruppo di contatto, presentandosi al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite come garante, scagionando così lo sconvolgimento dei Balcani.

(9/1787/2) Tremaglia, Morselli, Menia, Mitolo.

*DISEGNO DI LEGGE: DIFFERIMENTO DI TERMINI PREVI-  
STI DA DISPOSIZIONI LEGISLATIVE NEL SETTORE AGRI-  
COLO ED ALTRE DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA  
(1791)*

---





## ORDINE DEL GIORNO

La Camera,

considerato che:

il comparto italiano della macellazione, caratterizzato da un elevato numero di punti di macellazione con capacità lavorativa limitata, ha incontrato rilevanti difficoltà nel conformarsi ai requisiti minimi richiesti dalle normative comunitarie in materia; a tale proposito si ritiene che il 70 per cento dei piccoli impianti di macellazione in Italia incorrerà nella revoca della autorizzazione sanitaria (non potranno effettuare macellazioni); in particolare, nel Mezzogiorno gli impianti interessati saranno circa il 92 per cento;

è quindi necessario attuare un piano di ristrutturazione del settore al fine di adeguarlo a modelli più competitivi, nel rispetto delle garanzie sanitarie;

tale processo, però, non è stato attuato nell'arco di tempo previsto dalle disposizioni del Ministero della sanità, per le difficoltà materiali che si incontrano, ma soprattutto per la mancanza di studi specifici che avrebbero dovuto portare alla formulazione di piani regionali per una adeguata e mirata ristrutturazione dei punti di macellazione. Infatti i piani regionali di ristrutturazione devono obbligatoriamente tener conto delle caratteristiche geografiche della regione, del tipo di tessuto commerciale esistente e di tutte le categorie coinvolte;

l'assenza di stanziamenti per l'adeguamento del settore, inoltre, ha portato le autorità competenti per territorio a non affrontare il problema, non potendo stanziare di propria iniziativa ingenti somme;

al momento attuale non è stato ancora recepito nella legislazione comunitaria, e quindi in quella nazionale, l'accordo raggiunto durante la presidenza tedesca, che permette più ampie possibilità di lavoro agli impianti di macellazione a capacità limitata. A supporto di quanto esposto, si evidenzia che nell'Italia centrale, meridionale ed insulare, escludendo la regione Umbria, esistono solamente sette impianti di macellazione provvisti di bollo CEE;

impegna il Governo

a vigilare affinché siano attuati i piani regionali di razionalizzazione della rete di macellazione ai sensi dell'articolo 5, comma 9, e dell'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 1994, n. 286, prevedendo un nuovo provvedimento di proroga per impianti che abbiano presentato entro il 30 giugno 1995 domanda di concessione edilizia per la realizzazione degli adeguamenti strutturali previsti dalla normativa UE in materia per la durata massima ed improrogabile di dodici mesi.

(9/1791/1) Gerbaudo, Cabrini, Peretti, de Ghislanzoni Cardoli, Di Stasi, Oliverio, Paoloni, Trapani, Petrelli, Enzo Caruso, Stroili.



*PROPOSTE DI LEGGE: RUBINO — ISTITUZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E DELL'ARTIGIANATO PRESSO IL MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO (1977)*

*REBECCHI ED ALTRI — ISTITUZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE DELLA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA E DELL'ARTIGIANATO (1760-TER)*

---



ARTICOLO UNICO DELLA PROPOSTA  
DI LEGGE N. 1977 NEL TESTO DELLA  
COMMISSIONE

ART. 1.

1. È istituita, presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, la Direzione generale delle piccole e medie imprese e dell'artigianato, cui sono attribuite le funzioni già esercitate dalla Direzione generale della produzione industriale nel campo della piccola e media impresa e dell'artigianato.

2. Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro della funzione pubblica e con il Ministro del tesoro, si provvede, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera d), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e dell'articolo 6 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, alla organizzazione funzionale e strutturale della Direzione generale delle piccole e medie imprese e dell'artigianato, nonché alla riorganizzazione della Direzione generale della produzione industriale, individuandosi le funzioni trasferite alla nuova direzione generale.

3. Con il decreto di cui al comma 2 si provvede alla ripartizione in servizi e divisioni della Direzione generale delle piccole e medie imprese e dell'artigianato, all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale e delle relative funzioni e alla

distribuzione dei posti di funzione dirigenziale sulla base dei seguenti criteri:

a) la determinazione dei compiti dei servizi e delle divisioni è ispirata a principi di omogeneità, complementarietà e organicità, anche mediante l'accorpamento di uffici esistenti;

b) l'organizzazione dei servizi e delle divisioni si conforma a criteri di flessibilità, per corrispondere al mutamento delle esigenze; si adatta allo svolgimento di compiti anche non permanenti e al raggiungimento di specifici obiettivi;

c) l'ordinamento complessivo diminuisce i costi amministrativi e promuove la semplificazione dei procedimenti amministrativi.

4. La lettera a) del comma 1 dell'articolo 39 della legge 5 ottobre 1991, n. 317, è abrogata.

EMENDAMENTO ED ARTICOLO AGGIUNTIVO PRESENTATI ALL'ARTICOLO UNICO DELLA PROPOSTA DI LEGGE, NEL TESTO DELLA COMMISSIONE

ART. 1.

Al comma 2, dopo le parole: medie imprese e dell'artigianato aggiungere le seguenti: da articolarsi operativamente in

quattro aree geografiche (nord, centro, sud e isole) con sede rispettivamente a Milano, Roma, Napoli e Palermo.

1. 1.

La Commissione.

*Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

ART. 2.

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, pari a 500 milioni di

lire per il 1995 e ad un miliardo di lire annue a partire dall'anno successivo, si provvede a carico del capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro iscritto nel bilancio 1995-1997 all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

1. 01.

La Commissione.

*INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI*

---





## A) INTERPELLANZE:

Il sottoscritto chiede d'interpellare il Ministro del tesoro, per sapere — premesso che:

a seguito della decisione del 1992 del Consiglio europeo di non rispettare le bande di oscillazione fissate dal regolamento istitutivo dello SME, moltissimi cittadini ed operatori economici che avevano contratto mutui in ECU hanno subito danni consistentissimi;

i mutuatari in questione sono stati ingannati nelle loro aspettative, in quanto avevano contratto mutui non in valuta estera, bensì in un paniere di valute rigorosamente definito e garantito da impegni di sostegno di ben dodici governi;

né gli Istituti bancari né i governi né le Istituzioni europee hanno avvertito la sensibilità di adottare misure a tutela dei mutuatari in questione per evitare o quanto meno contenere l'imprevista eccessiva onerosità dei debiti contratti —

se intenda:

emanare direttive alle banche affinché consentano la trasformazione dei mutui da ECU in lire senza l'aggravio di costi amministrativi;

porre allo studio un provvedimento di legge che sgravi i nuovi mutui da ogni onere fiscale;

costituire un fondo che consenta alle banche, nelle operazioni di trasformazione o di estinzione dei mutui in questione, di calcolare l'ECU ad un valore non

superiore alla banda di oscillazione del sei per cento, restituendo almeno in parte quanto fino ad oggi corrisposto in eccedenza rispetto a tale soglia;

proporre in sede di Consiglio dell'Unione Europea la costituzione di un fondo di compensazione sul modello dei « montanti compensativi » in agricoltura. Ciò al fine di ripartire tra tutti i partners europei (che nel loro insieme portano la responsabilità della crisi dello SME) i costi dell'operazione suddetta.

(2-00022)

« Mattina ».

(20 maggio 1994).

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri del tesoro e delle risorse agricole, alimentari e forestali, per sapere — premesso:

che con decreto-legge n. 565 del 30 dicembre 1993, reiterato con i decreti n. 142 del 14 febbraio e n. 264 del 29 aprile 1994, sono state dettate norme per definire il debito dello Stato relativo alle gestioni di ammasso di prodotti agricoli e campagne di commercializzazione del grano relative agli anni 1962-63 e 1963-64;

che l'allora Ministro del tesoro Barucci, con decreto ministeriale del 12 gennaio 1994, adottato in base ai citati decreti-legge, ha provveduto all'emissione dei titoli di Stato da assegnare alla Banca d'Italia limitatamente alla copertura dell'esposizione verso la stessa, mentre viceversa nessun provvedimento è stato sinora adottato per gli altri creditori;

che il decreto-legge n. 264, inizialmente presentato alla Camera, è stato ritirato e ripresentato presso il Senato, dove è stato deferito alla competente commissione l'11 giugno, cioè a soli 17 giorni dalla sua ormai probabile decadenza;

che ciò fa temere per la sopravvivenza delle disposizioni in esso contenute anche in considerazione del fatto che già nella legge finanziaria per il 1987 erano stati stanziati fondi a copertura del debito relativo agli ammassi, fondi che dopo le elezioni dello stesso anno erano stati in gran parte stornati per altre spese;

che d'altra parte, con sentenza 6 aprile 1994 del Tribunale di Roma, I sezione civile, il Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali è stato condannato, per la questione in oggetto, al risarcimento di circa 24 miliardi di lire in favore del Consorzio agrario provinciale di Milano, mentre sono in corso di definizione analoghi procedimenti giudiziari, avviati da quattordici Consorzi —:

se non ritengano opportuno dare attuazione al disposto dell'articolo 2 del decreto-legge n. 264, per la parte che riguarda la copertura dei debiti verso i Consorzi agrari, atteso che il mancato intervento aggraverebbe la già pesante situazione di liquidità dei ventisette Consorzi tuttora in amministrazione ordinaria, che, pur patrimonialmente sani, potrebbero trovarsi in condizione di essere commissariati, per indisposizione del sistema bancario a concedere ulteriori fidi pur in presenza dell'impegno espresso nel decreto n. 264;

se non ravvisino l'urgenza di eliminare da un lato l'ingiusta discriminazione che vede debiti della medesima origine sanati soltanto per la parte che riguarda il sistema bancario, dall'altro il ricorso alla via giudiziale da parte dei Consorzi;

se non intendano dichiarare il proprio impegno per la reiterazione e la definitiva approvazione del decreto n. 264 in considerazione del fatto che il commissariamento dei Consorzi superstiti, com-

porterebbe una perdita di occupazione di rilevante entità, calcolata in alcune migliaia di unità, ed un ulteriore grave pregiudizio per i servizi resi all'agricoltura.

(2-00055) « Rosso, Lavagnini, Acierno, Galan, Lazzarini, Sparacino, Garra, Oberti, Trapani, Tarditi, Calleri, Caccavale, Mastrangeli, Mele, Leonardelli, Della Rosa, Pinto, Fonnesu, Massidda, Cova, Stornello, Ghigo, Martusciello, Tortoli, Novi, Odorizzi, Godino, Calderisi, Chiesa, Perale, Meluzzi, Broglia, Aprea, Cherio, Mammola, Vito, Cipriani, Burani Procaccini, Jannone, Paleari, Savarese, Conte, Matranga, Muratori, Di Muccio, Bertucci, Ciocchetti, Cavanna Scirea, Vincenzo Bianchi, Prestigiacomio, Romani, Cecchi, Ferrara, Colombini, Bistaffa, Zenoni, Usiglio, Baia-monte, Paola Martinelli, de Ghislanzoni Cardoli, Crimi, Vigevano, Galli ».

(16 giugno 1994).

## B) INTERROGAZIONI:

GIOVANARDI, CIOCCHETTI, BECCHETTI e BACCINI. — *Al Ministro del tesoro.* — Per sapere — premesso:

che il Monte dei Paschi di Siena controlla, tra le altre, il Credito Lombardo e la Banca Toscana, entrambe quotate in borsa;

che le due citate Aziende creditizie hanno presentato una semetrale 94 negativa come segue: Credito Lombardo di 49,2 miliardi; Banca Toscana di 7,9 miliardi;

che sta insistentemente circolando, negli ambienti finanziari milanesi, la notizia che il Monte dei Paschi di Siena intenderebbe far assorbire il Credito Lombardo nella Banca Toscana;

che recentemente è apparsa sulla stampa la notizia che il Credito Agrario Bresciano (CAB), nella persona del suo Amministratore Delegato, ha presentato al Monte dei Paschi di Siena una offerta per rilevare il pacchetto azionario di controllo del Credito Lombardo, detenuto dal Monte dei Paschi di Siena. (*Invertire* del mese di settembre — periodico mensile — specializzato sulle attività di borsa; *Milano Finanza* — quotidiano economico — del 27 settembre 1994);

che il Monte dei Paschi di Siena (Ente di diritto pubblico) avrebbe potuto trasformarsi in Società per Azioni, ai sensi della legge n. 218 del 30 luglio 1990 (legge Amato), a per sua scelta non ha aderito alla facoltà contemplata dalla legge; che, di conseguenza, è impossibilitato a ricorrere al mercato finanziario per eventuali ricapitalizzazioni e pure impossibilitato ad effettuare fusioni al proprio interno se non attraverso finanziamenti propri —:

se risponda a verità l'ipotizzata fusione del Credito Lombardo con la Banca Toscana;

se il Ministro del tesoro non ritenga di intervenire presso la Banca d'Italia ed il Monte dei Paschi di Siena per evitare di penalizzare ulteriormente, nella forma e nella sostanza, gli interessi della Lombardia sacrificando una parte della sua storia ed una cultura aziendale di alto livello professionale sull'altare delle grandi concentrazioni bancarie, in realtà finalizzate a nascondere negativi risultati con scarso rispetto delle regole del mercato finanziario, secondo schemi ormai superati;

se il Ministro del tesoro intenda o meno intervenire presso la CONSOB per chiedere di far cessare, qualora non rispondenti a verità, la diffusione di notizie giornalistiche al fine di prevenire ogni ipotesi di *insider trading* su aziende quotate in borsa. (3-00253)

(12 ottobre 1994).

SCERMINO e VALIANTE. — *Al Ministro del tesoro.* — Per sapere — premesso che:

i Centri interregionali di elaborazione per i servizi periferici del Tesoro sulla distinta delle competenze del mese di novembre 1994 dei dipendenti statali hanno apposto la seguente annotazione: « Si informa che il giorno 10 dicembre 1994 entrerà in vigore il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, che, tra l'altro, all'articolo 14 prescrive che il pagamento degli stipendi venga effettuato solo mediante accredito al c/c bancario o postale indicato dal creditore »;

l'articolo 14, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 367 del 1994 prevede invece, quali modalità di pagamento di stipendi e pensioni, sia l'accreditamento sul conto corrente che gli altri mezzi di pagamento disponibili nei circuiti bancario e postale a scelta del creditore;

l'apertura e la tenuta di un c/c bancario o postale comporta delle spese che incidono su uno stipendio già di per sé esiguo, specialmente per le famiglie mono-reddito;

lo stesso articolo 14 al comma 3 prevede che il Ministero del tesoro può stipulare convenzioni per l'apertura, a condizioni agevolate, dei c/c destinati al versamento degli stipendi o pensioni —:

quali iniziative abbia intrapreso o intenda intraprendere per assicurare l'esercizio della scelta da parte dei dipendenti e dei pensionati del sistema di pagamento da adottare nonché per favorire l'apertura a condizioni agevolate di conti correnti bancari o postali. (3-00361)

(30 novembre 1994).

### C) INTERROGAZIONE:

NOVI. — *Ai Ministri dell'industria, commercio e artigianato e del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

come pubblicato da molti giornali (vedi *Il Sole-24 ore* del 7 luglio 1994,

pagina 12) ai primi del corrente mese è stato firmato un documento di aggiornamento del contratto di programma dell'Olivetti per il Mezzogiorno;

sempre secondo quanto pubblicato dai giornali al riguardo, il suddetto contratto prevede investimenti per 666 miliardi di lire, di cui 471 a carico dello Stato;

in ordine all'originario contratto di programma e alla revisione conseguente dalla firma del citato documento —

se essi siano stati notificati, così come prescritto dall'articolo 93 del Trattato istitutivo della Comunità Europea, alla medesima Comunità;

se essi siano stati o meno ritenuti compatibili con il funzionamento del mercato comune, atteso peraltro che l'aiuto statale supera il 70 per cento del costo complessivo dell'investimento;

se sia noto il ruolo svolto in ordine a tali accordi dall'ex Ministro del bilancio e della programmazione economica professor Spaventa, il quale tanto prima, quanto dopo aver ricoperto il predetto ufficio ha svolto e svolge tuttora importanti incarichi all'interno del gruppo De Benedetti.

(3-00188)

(1 agosto 1994).

*COMUNICAZIONI*

---



**Missioni valedoli  
nella seduta del 3 maggio 1995.**

Acierno, Baldi, Caveri, Cherio, Cicu, Conte, Crimi, Jannone, Li Calzi, Martino, Martusciello, Massidda, Mastrangelo, Melandri, Miccichè, Muratori, Nan, Oberti, Pinto, Pisanu, Ruffino, Salino, Tortoli, Vietti, Zacchera.

**Annunzio  
di proposte di legge.**

In data 2 maggio 1995 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

FILIPPI ed altri: « Norme per la riapertura dei termini per l'iscrizione nel registro dei revisori contabili » (2453);

LA GRUA: « Norme per la riapertura dei termini per l'iscrizione nel registro dei revisori contabili » (2454);

EVANGELISTI: « Concessione di un contributo statale al comune di Fivizzano per la costruzione di un monumento ai caduti della Resistenza » (2455);

MILIO: « Norme in tema di reclutamento dei professori e dei ricercatori delle università » (2457);

MILIO ed altri: « Modifiche alla legge 10 dicembre 1993, n. 515, recante disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica » (2458).

Saranno stampate e distribuite.

**Annunzio di una proposta  
di inchiesta parlamentare.**

In data 2 maggio 1995 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di inchiesta parlamentare dal deputato:

GRIMALDI: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla realizzazione del palazzo di giustizia di Napoli » (doc. XXII, n. 31).

Sarà stampata e distribuita.

**Trasmissione  
dal Senato.**

In data 2 maggio 1995 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza la seguente proposta di legge:

S. 1320. — Senatore SMURAGLIA: « Modifica del secondo comma dell'articolo 26 della legge 20 maggio 1970, n. 300, in materia di contributi sindacali » (*approvata dal Senato*) (2452).

Sarà stampata e distribuita.

**Adesione di deputati  
a proposte di legge.**

La proposta di legge REBECCHI ed altri: « Istituzione della Direzione generale della piccola e media industria e dell'artigianato » (1760-ter) (*stralciata con deliberazione dell'Assemblea dell'8 marzo 1995*) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato GERARDINI.

La proposta di legge BARTOLICH: « Modifica dell'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, in materia di collocazione delle strutture cimiteriali » (2204) (annunziata nella seduta del 13 marzo 1995) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato CORNACCHIONE MILELLA.

La proposta di legge CANESI e TURRONI: « Modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470, concernente la qualità delle acque di balneazione » (2096) (annunziata nella seduta del 24 febbraio 1995) è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati CORNACCHIONE MILELLA e TANZARELLA.

La proposta di legge TANZARELLA e LUMIA: « Disposizioni in materia di soggiorno dei cittadini stranieri extracomunitari nel territorio dello Stato » (1314) (annunziata nella seduta del 27 settembre 1994) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato CENNAMO.

La proposta di legge TURRONI e CANESI: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'applicazione della legge 27 marzo 1992, n. 257, e in particolare sulla decoicobentazione dei vagoni ferroviari » (1979) (annunziata nella seduta dell'8 febbraio 1995) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato LOPEDOTE GADALETA.

#### **Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

*alla I Commissione (Affari costituzionali):*

MAZZUCA: « Divieto per le pubbliche amministrazioni di pretendere la certificazione di esistenza in vita delle persone

beneficarie di pensioni e di rendite vitalizie » (1995) (Parere della II, della III, della V e della XI Commissione);

SODA e SOLAROLI: « Norme per l'attuazione dell'articolo 49 della Costituzione, in materia di finanziamento di partiti politici » (2022) (Parere della V Commissione, nonché della VI Commissione ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento);

*alla III Commissione (Esteri):*

« Concessione di un contributo volontario a favore di organismi delle Nazioni Unite, o di altri enti italiani e stranieri, operanti nel settore del disarmo, nonché a favore del Fondo delle Nazioni Unite per le vittime della tortura » (2348) (Parere della I e della V Commissione);

« Attuazione della decisione n. 728 del Consiglio dell'Unione europea, adottata a Lussemburgo il 31 ottobre 1994, in materia di risorse proprie comunitarie » (2376) (Parere della I, della V e della VI Commissione);

*alla IV Commissione (Difesa):*

FIORI: « Norme in materia di avanzamento degli ufficiali della riserva di complemento provenienti dai sottufficiali in congedo » (2250) (Parere della I e della V Commissione);

*alla VI Commissione (Finanze):*

MOLINARO ed altri: « Norme per la concessione di contributi sostitutivi dell'esenzione dall'IVA nelle zone del Friuli-Venezia Giulia colpite dagli eventi sismici del 1976 » (2344) (Parere della I, della V e della VIII Commissione);

VENEZIA: « Autorizzazione all'alienazione di aree facenti parte del patrimonio dello Stato site in Metaponto, frazione del comune di Bernalda » (2359) (Parere della I, della II, della V e della VIII Commissione);



*alla VII Commissione (Cultura):*

MAZZUCA e HULLWECK: « Istituzione del corso di laurea in servizio sociale » (1700) (*Parere della I, della II, della V e della XI Commissione*);

FAVERIO ed altri: « Celebrazione dell'VIII centenario della nascita di Federico II di Svevia » (1861) (*Parere della I e della V Commissione*);

PEZZONI ed altri: « Norme per la riforma in senso federalista dell'organizzazione e dell'ordinamento dello sport » (1904) (*Parere della I, della II, della V e della XI Commissione*);

CIOCCHETTI e MEOCCI: « Norme relative alla composizione del consiglio di amministrazione della RAI-Radiotelevisione italiana SpA » (2304) (*Parere della I e della V Commissione*);

*alla VIII Commissione (Ambiente):*

CANESI ed altri: « Modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470, concernente la qualità delle acque di balneazione » (2096) (*Parere della I e della XII Commissione*);

*alla IX Commissione (Trasporti):*

PASETTO ed altri: « Norme di attuazione del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), in materia di sicurezza e segnaletica stradale sulle strade provinciali » (2340) (*Parere della I, della V e della VIII Commissione*);

*alla X Commissione (Attività produttive):*

SCHETTINO: « Norme per la semplificazione delle procedure di recupero delle attività produttive in crisi e per la valorizzazione dei finanziamenti erogati dallo Stato » (2264) (*Parere della I, della II, della V e della XI Commissione*);

*alla XI Commissione (Lavoro):*

MAZZUCA: « Norme per il collocamento obbligatorio dei soggetti socialmente sfavoriti » (1890) (*Parere della I, della V, della IX, della X e della XII Commissione*);

*alla XII Commissione (Affari sociali):*

MELANDRI ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla bioetica » (2251) (*Parere della I, della II e della V Commissione*);

MELANDRI ed altri: « Modifica all'articolo 5 del codice civile in materia di consenso espresso per la tutela della salute » (2292) (*Parere della I e della II Commissione*);

*alla XIII Commissione (Agricoltura):*

POLI BORTONE: « Legge quadro in materia forestale » (2185) (*Parere della I, della II, della V, della VIII e della X Commissione*);

GALLI e de GHISLANZONI CARDOLI: « Modifica all'articolo 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, in materia di tutela del patrimonio boschivo » (2319) (*Parere della I, della VIII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie*);

TATTARINI ed altri: « Nuovo sistema dei servizi in agricoltura e riforma dei consorzi agrari » (2324) (*Parere della I, della II, della V e della VI Commissione*).

**Comunicazioni  
di nomine ministeriali.**

Il ministro del tesoro, a' termini dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, ha dato comunicazione della nomina del dottor Paolo Tabrini a membro del Comitato amministrativo del Fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane.

Tale comunicazione è deferita alla VI Commissione permanente (Finanze).

Il Presidente del Consiglio dei ministri, a' termini dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, ha dato comunicazione della costituzione del consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INAIL, dell'INPS e dell'INPDAP.

Tali comunicazioni sono deferite alla XI Commissione permanente (Lavoro).

#### **Richieste ministeriali di parere parlamentare.**

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, a' termini dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina del professor Umberto Albini a presidente dell'Istituto nazionale del dramma antico.

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla VII Commissione permanente (Cultura).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, a' termini dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina del dottor Ettore Bonalberti a presidente dell'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM).

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla VIII Commissione permanente (Ambiente).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, a' termini dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di conferma del dottor Cesare Manfredi a presidente dell'Ente autonomo « Fiera campionaria internazionale di Milano ».

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla X Commissione permanente (Attività produttive).

#### **Annuncio della trasmissione di atti di un procedimento penale ai fini della deli-**

#### **berazione in materia di insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.**

Con ordinanza del 5 aprile 1995, pervenuta alla Camera il 27 aprile 1995, il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Perugia ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 13 marzo 1995, n. 69 — affinché la Camera dichiari se i fatti per i quali si procede concernano o meno opinioni espresse o voti dati da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni — gli atti di un procedimento penale iniziato nei confronti del deputato Vittorio SGARBI per il reato di cui agli articoli 595 del codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa).

I suddetti atti saranno trasmessi alla competente Giunta per le autorizzazioni.

Copia della citata ordinanza sarà stampata e distribuita (doc. IV-ter, n. 19).

#### **Trasmissione dal ministro delle finanze.**

Il ministro delle finanze, con lettera del 22 aprile 1995, ha trasmesso sei note relative all'attuazione data agli ordini del giorno BONO ed altri n. 9/584/1, concernente i meccanismi per l'estinzione delle somme pregresse per crediti d'imposta, accolto come raccomandazione nella seduta dell'Assemblea del 6 luglio 1994; BALLAMAN ed altri n. 9/684/5, concernente le vidimazioni finali dei libri contabili; BONO ed altri n. 9/684/2 concernente la disapplicazione delle pene pecuniarie previste per tutte le violazioni in materia tributaria erariale e di finanza locale relative a violazioni di carattere formale; MOLGORA n. 9/684/4, concernente semplificazione e riduzione di particolari adempimenti tributari; DE BENETTI ed altri n. 9/684/6, concernente il potenziamento della fiscalità ecologica; MICHIELON ed altri n. 9/684/9, concernente lo scontrino fiscale, tutti accolti o approvati nella seduta dell'Assemblea del 20 luglio 1994.

Le suddette note sono a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segrete-

ria generale — Ufficio del controllo e la segreteria della Commissione VI (Finanze), competente per materia.

**Atti  
di controllo e di indirizzo.**

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

**ERRATA CORRIGE**

Nell'Allegato A ai resoconti della seduta del 2 maggio 1995, a pagina 4146, prima colonna, prima riga, nel testo dell'emendamento Procacci 4. 1 (*Testo riformulato nel corso della seduta*), le parole « 1 miliardo » vanno sostituite con le parole « 400 milioni ».

*Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S.p.A.*

*Stampato su carta riciclata ecologica*

**ALA12-174  
Lire 1000**